

Le analisi. Esperti concordi: discesa dei casi troppo lenta «Aperture? Massima prudenza»

Sono oltre 16.000 i nuovi casi positivi al virus SarsCoV2 registrati nelle ultime 24 ore in Italia, si riducono i ricoveri e finalmente anche i decessi; è incoraggiante anche lo scenario tracciato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), con casi e decessi in calo anche nelle prossime settimane e nessuna regione in rosso scuro. Tuttavia da parte degli esperti ci sono ancora molte perplessità perché i numeri dell'epidemia sono comunque alti.

I dati regionali

I dati del ministero della Salute indicano che i 16.232 nuovi casi segnano un aumento rispetto ai 13.844 del giorno precedente con un tasso di positività salito dal 3,9% al 4,4%. Guardando agli incrementi giornalieri nelle regioni, è la Lombardia a registrare il più alto,

con 2.509 nuovi casi, seguita da Campania (1.912), Puglia (1.895), Piemonte (1.646), Sicilia (1.412), Lazio (1.311), Emilia Romagna (1.010), Veneto (1.060), Toscana (1.041).

L'ipotesi

I numeri sono alti, ma lo scenario presentato dall'Ecdc è decisamente ottimista e stima che in Italia il numero dei contagi dovrebbe diminuire dai 103.366 registrati nella settimana dall'11 al 17 aprile a 78.220 nella settimana dal 9 al 15 maggio; nello stesso periodo, i decessi dovrebbero scendere da 2.753 a 1.835 a settimana. Inoltre nella mappa aggiornata pubblicata online non ci sono più regioni italiane colorate in rosso scuro. Osserva una graduale riduzione dei nuovi casi in Italia anche la Fondazione Gimbe ma, osserva, «la circolazione del virus nel nostro Paese

rimane ancora sostenuta».

«Massima attenzione»

La situazione italiana alla vigilia delle riaperture richiede prudenza anche per il fisico Giorgio Sestili, fondatore della pagina Facebook "Coronavirus-Dati e analisi scientifiche": l'Italia si trova in una fase "impredicibile", nella quale la discesa dei nuovi casi è molto lenta, i numeri dei positivi al virus sono alti e le varianti un'incognita. «Nonostante veniamo da 5 settimane consecutive di riduzione dei casi, i decrementi sono molto piccoli su base settimanale e attualmente viaggiamo ancora intorno a una media settimanale di 10.000 nuovi casi al giorno». Si tratta di una «disce-

sa davvero molto lenta - osserva - e questo significa che l'inversione potrebbe essere molto rapida».

●●●●
I LOCALI
Un ristorante che si prepara a riaprire



Peso:21%